



ATTO COSTITUTIVO

L'anno 2010, addì 28 del mese di ottobre alle ore 15.00 nella sede Nazionale di Roma Via San Biagio Platani 296/B, innanzi al Presidente Europeo Signor ALESSANDRO CETTI. Noi sottoscritti: Mazzaglia Alfio Riccardo nato a Catania il 03/04/1959, Falsaperla Massimo Fabio nato a Catania il 28/05/1974, Aiello Valentina nata a Catania il 09/05/1990, Pickering David Allen nato a Cincinnati (USA) il 23/04/1967, Scuderi Pasqualino nato a Catania il 06/06/1966, abbiamo costituito la Sezione dell'Associazione Europea Operatori Polizia "Gruppo Ittico Venatorio Zoofilo Ambientale Sez. Niolosi (CT)" con sede in Via Giacomo Leopardi n° 5 - 95030 Nicolosi (CT). Viene nominato come Presidente del circolo il Sig. Mazzaglia Alfio Riccardo, come Vice Presidente il Sig. Falsaperla Massimo Fabio, come Segretaria la Sig.ra Aiello Valentina e come Consiglieri i Sig.ri Pickering David Allen e Scuderi Pasqualino, che sottoscrivendo il presente atto ne accettano la carica.

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni della Legge n. 266/1991 e, in quanto compatibili, alle vigenti disposizioni in materia di Associazione previste dal Codice Civile e da altre leggi.

PRESIDENTE

Mazzaglia Alfio Riccardo

firma

VICE PRESIDENTE

Falsaperla Massimo Fabio

firma

SEGRETARIA

Aiello Valentina

firma

CONSIGLIERE

Pickering David Allen

firma

CONSIGLIERE

Scuderi Pasqualino

firma



Il Presidente Europeo

Alessandro CETTI



Gruppo Ittico Venatorio Zoofilo Ambientale

STATUTO

Si chiede la registrazione in esenzione di imposta ai sensi della legge 11.08.1991 n.266

ART.1

FINALITA'

L'Associazione Europea Operatori Polizia, gruppo ittica e venatoria e zoofila (chiamata nel prosieguo A.E.O.P.) ha lo scopo:

- 1) La difesa della libertà di pesca e di caccia e delle attività sportive connesse (sport subacquee, caccia, tiro, a volo, tiro a segno, tiro con l'arco, micologia, raccolta tartufi e quanto altro connesso e annesso alla caccia e alla pesca).
- 2) L'organizzazione dei soci aderenti alle attività di cui al punto 1 e la tutela dei legittimi interessi.
- 3) Illustrare ed informare i cittadini italiani ed europei delle varie conoscenze tecniche alietuche in particolare le nuove tecnologie venatorie ittiche e zoofile.
- 4) L'organizzazione di gare, mostre, esposizioni e di tutte quelle manifestazioni atte alla promozione dell'attività di cui al punto "1".
- 5) Organizzare a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale tutte quelle iniziative atte a riunire nei vari circoli ai vari livelli, tutti quei cittadini pescatori, cacciatori e non, interessati a trovare un punto di incontro per trascorrere il tempo libero con nuovi e vecchi amici. (questo in particolare per gli anziani, per i quali il circolo comunale dovrà rappresentare un punto di ritrovo e di svago).

L'A.E.O.P. è apolitica, apartitica e non ha fini di lucro. La sede legale è in Roma Via San Biagio Platani n°296b 00133 Tel. 062004345 Fax 062001202.

ART.2

Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito.

Gli aderenti che prestano attività di volontariato sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi dall'esercizio dell'attività medesima.

ART.3

ORGANI SOCIALI

Fanno parte dell'Associazione

- 1) i soci fondatori
- 2) i soci ordinari
- 3) possono far parte anche le associazioni libere di pescatori regolarmente costituite che chiedano di aderire e accettino integralmente il presente statuto.





ART.4 SOCI FONDATORI

I soci fondatori sono coloro che hanno fondato l'Associazione sottoscrivendone lo statuto sociale.

ART.5 SOCI ORDINARI.

Sono soci ordinari tutti coloro che aderiscono all'A.E.O.P., prendendone la tessera ed accettandone le finalità statutarie.

ART 6 DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI ADERENTI

1. Gli aderenti hanno diritto di partecipare alle Assemblee, di votare direttamente o per delega, di svolgere il lavoro preventivamente concordato e di recedere dalla appartenenza all'organizzazione.
2. Gli aderenti hanno l'obbligo di:
 - rispettare le norme del presente statuto e le delibere legalmente adottate dalla organizzazione;
 - pagare la quota sociale e gli eventuali contributi nell'ammontare fissato dall'Assemblea;
 - prestare il lavoro preventivamente concordato, attenendosi in fase di impiego alle disposizioni impartite dai responsabili;
 - partecipare alle attività formative propedeutiche per l'impiego nell'organizzazione.

ART.7 ASSEMBLEA NAZIONALE

Partecipano all'assemblea nazionale il Consiglio d'Amministrazione della A.E.O.P. i Presidenti Regionali, i delegati regionali.

L'assemblea è convocata dal presidente entro il 15 maggio con lettera da inviarsi 15 gg prima dell'incontro. La stessa è valida in prima convocazione se presenti i due terzi dei convocati o in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Ciascun partecipante ha diritto a un solo voto, non sono ammesse deleghe, avverso alle delibere è ammesso ricorso al collegio dei probiviri entro 15 gg dall'avvenuta assemblea. L'assemblea nazionale elegge:

- a) i componenti il comitato esecutivo.
- b) i componenti il collegio dei probiviri.

ART.8 BILANCIO

1. Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio di Amministrazione, i bilanci preventivo e consuntivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea che deciderà a maggioranza di voti.
2. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.
3. Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.



ART.9

ASSEMBLEE REGIONALI

Partecipano alle assemblee regionali:

- a) il Presidente regionale
- b) i presidenti provinciali della regione
- c) i delegati eletti annualmente nelle assemblee provinciali

ART.10

ASSEMBLEE PROVINCIALI

Le assemblee provinciali sono convocate dal presidente provinciale e si devono tenere entro il 20 febbraio per deliberare sulle attività svolte, da svolgere ed approvare il bilancio consuntivo e preventivo eleggono inoltre il delegato all'assemblea regionale.

Avverso alle delibere è ammesso ricorso ai probiviri. Sono convocate a mezzo lettera almeno 15 gg prima dell'incontro, per la loro validità vale lo stesso principio delle assemblee regionali.

A tali assemblee può partecipare il Presidente Europeo, Nazionale, Regionale.

ART.11

ASSEMBLEE DI CIRCOLO COMUNALE

Tali assemblee sono convocate dal presidente di circolo tramite affissione nell'albo del circolo dell'avviso di convocazione. I soci provvedono all'approvazione delle attività connesse al circolo ed alla approvazione dei relativi bilanci, a tale assemblee possono partecipare gli organi associativi superiori. Alle deliberazioni è ammesso ricorso al presidente provinciale.

ART.12

ASSEMBLEE STRAORDINARIE

Possono essere convocate dal rispettivo presidente competente o su richiesta dei 2/3 del consiglio.

ART.13

ORGANI ESECUTIVI

Gli organi esecutivi dell' A.E.O.P. sono:

- a) il Presidente Europeo
- b) il Presidente Nazionale
- c) il comitato esecutivo il presidente regionale
- d) il presidente provinciale
- e) il presidente di circolo comunale
- f) il collegio sindacale
- g) i delegati delle associazioni aderenti

ART.14

PRESIDENTE EUROPEO

È il legale rappresentante ed è eletto dai presidenti nazionali, il primo presidente Europeo viene eletto dal primo consiglio d'amministrazione e dura in carica cinque anni sempre rinnovabili. Il consiglio d'amministrazione Europeo viene eletto tra i Presidenti Nazionali e rimane in carica cinque anni sempre rinnovabili. Il presidente Europeo può delegare a rappresentare legalmente l'Associazione a livello Nazionale, i singoli presidenti Nazionali con semplice lettera di delega.



ART.15

PRESIDENTE NAZIONALE

È il legale rappresentante ed è eletto a maggioranza semplice dai componenti il comitato esecutivo è coadiuvato nel suo lavoro dall'ufficio di presidenza, coordina le sedi regionali e dura in carica cinque anni sempre rinnovabili, deve presentare il bilancio entro il 15.maggio di ogni anno. Può delegare a rappresentare legalmente l'associazione a livello regionale i singoli presidenti regionali con semplice lettera di delega.

ART.16

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il C.d'A. è eletto dall'assemblea nazionale nel numero di sette componenti, provvede ad eleggere nel suo seno il Presidente Nazionale, due vice Presidenti ed il direttore generale che compongono l'Ufficio di presidenza.

ART.17

PRESIDENTE REGIONALE

È il rappresentante della regione di competenza viene eletto dall'assemblea regionale a maggioranza semplice e dura in carica tre anni, sovrintende alle attività dei presidenti provinciali e deve presentare il bilancio entro il 15 marzo.

ART.18

PRESIDENTE PROVINCIALE

Viene eletto dall'assemblea a maggioranza semplice, dura in carica tre anni e fa parte di diritto all'assemblea regionale, sovrintende all'attività dei circoli comunali ed è coadiuvato dal consiglio provinciale. Il presidente provinciale deve presentare il bilancio entro il 20 febbraio al presidente regionale.

ART.19

PRESIDENTE CIRCOLO COMUNALE

È eletto dall'assemblea di circolo a maggioranza semplice, dura in carica tre anni ed è coadiuvato nella sua attività dal consiglio di circolo. Il presidente di circolo deve presentare i bilanci al presidente provinciale entro il 31. gennaio.

ART.20

COLLEGIO SINDACALE

Viene eletto a maggioranza semplice dall'assemblea competente (Europeo, Nazionale, regionale, provinciale, comunale.), è composto da tre membri effettivi e due supplementari, dura in carica tre anni.

ART.21

COSTITUZIONE DEI CIRCOLI COMUNALI

Dieci o più cittadini possono, nell'ambito comunale riunirsi in circolo comunale sottoscrivendo il relativo atto costitutivo. La costituzione del circolo e le relative cariche devono essere ratificate dal presidente regionale.



ART.22

COLLEGIO DEI PROBI VIRI

E' eletto dall'assemblea nazionale. E' composto da tre componenti effettivi e due supplenti, tali componenti sono scelti tra i soci e non possono ricoprire altri incarichi a nessun livello associativo.

ART.23

ENTRATE ECONOMICHE

Le entrate dell'A.E.O.P. sono costituite:

- a) tesseramento
- b) eventuali elargizioni di soci, terzi o enti
- c) contributi dello Stato e degli enti locali
- d) ogni altra entrata che concorra ad incrementare il bilancio sociale

ART.24

L'anno finanziario decorre dal 1° gennaio

ART.25

PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio sociale è costituito:

- a) dagli impianti sportivi di proprietà dell'associazione
- b) dai trofei aggiudicati in gara
- c) da ogni eventuale bene mobile od immobile che provenga dall'associazione per donazione, lascito o altro

ART.26

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

1. Lo scioglimento dell'organizzazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti o per il venir meno dell'approvazione di cui all'art. 21.

L'Assemblea provvederà a nominare uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

2. Ai sensi dell'art. 5 punto 4 della Legge 11/12/1991 n. 266, in caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'organizzazione di volontariato, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altri organismi dell'A.E.O.P..

ART.27

NORME DISCIPLINARI

I soci non faranno più parte dell'associazione per:

- a) dimissioni da comunicare al presidente regionale
- b) per radiazione che deve essere deliberata nei seguenti casi:
 - 1) per essersi il socio reso colpevole di azioni disonorevoli verso l'associazione



- 2) per aver svolto attività contraria alle finalità associative
 - 3) per gravi atti di indisciplina o per aver mostrato scarso spirito sportivo
- la perdita della qualità di socio viene deliberata dal presidente regionale. Avverso al provvedimento di radiazione il socio ha facoltà di ricorrere entro 15 gg. dalla notifica ai propri viri.

ART.28

I provvedimenti disciplinari a carico del presidente regionale, provinciale, comunale sono deliberate dal consiglio regionale. A fronte di tali provvedimenti è data la facoltà di ricorrere ai propri viri.

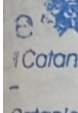
ART.29

COSTO TESSERA

Il costo della tessera e la ripartizione delle quote sono fissate di anno in anno dal consiglio nazionale.

ART.30

MODIFICHE STATUARIE

 Il presente statuto può essere modificato su richiesta dei due terzi dell'assemblea nazionale, la richiesta deve essere inviata al presidente nazionale 60 giorni prima della convocazione dell'assemblea nazionale medesima

ART.31

VIGILANZA

I presidenti provinciali potranno creare un corpo di guardie giurate volontarie che operino contro il bracconaggio ittico e venatorio e zoofilo, per la tutela dell'ambiente, la prevenzione degli incendi boschivi nonché collaborare con gli organi preposti per la protezione civile. Tale corpo, costituito a livello di ogni provincia, sarà alle dirette dipendenze del presidente provinciale che potrà creare un ufficio della vigilanza con responsabile un direttore che risponderà del suo operato direttamente al presidente provinciale. A livello nazionale la vigilanza sarà coordinata dal Presidente nazionale con la collaborazione del Segretario generale.

ART.32

RICHIAMO NORMATIVO

Per quanto non specificatamente previsto o disciplinato dal presente statuto si applicano le norme in materia di associazioni senza scopo di lucro e di enti non commerciali. Si applica specificamente l'art. 8 della L. 266/91 in ordine alle agevolazioni ivi previste.

La competenza territoriale richiamata nelle norme del presente statuto è quella vigente per i Comuni, le Province e le Regioni cui si riferiscono, i singoli organismi associativi.

Il Consiglio Nazionale è delegato ad apportare le modifiche statutarie apportate per il recepimento di eventuali disposizioni associative.

I Comitati regionali provvedono ad apportare le modifiche statutarie delle norme emanate dalle Regioni di competenza.



PROGRAMMA D'AZIONE

Promuovere iniziative atte alla verifica dello stato del territorio e delle acque in particolare, servendosi della collaborazione di esperti universitari.

Adoperarsi per la conservazione, il miglioramento e la gestione delle risorse naturali in adesione ad accordi internazionali.

Collaborare con gli organi dello Stato, Regioni, Province e Comuni, per la individuazione, denuncia e pubblicazione di quelle iniziative pubbliche e/o private che attuate senza pertinenti pareri tecnico/scientifici possano alterare gli equilibri della natura.

Interventi zoofili ambientali

Soci fondatori:

CETTI Alessandro
CARROZZO Franco
SACCO Adriano
DONATI Catia
NOTARI Francesca



Il Presidente Europeo

Alessandro CETTI

Sede Centrale: Via S. Biagio Platani, 296/B – 00133 Roma
Tel. 06/2004345 – Fax. 06/2001202 – Cell. 333/7078767
e-mail: alcett@tin.it – www.aeop.it



STATUTO

Art.1 Costituzione

Nella circoscrizione territoriale della Sezione di Roma è stata costituita un'organizzazione di volontariato denominata Associazione Europea Operatori Polizia ETS/ODV "Sezione di Nicolosi" con sede in Via Giacomo Leopardi, 5 - 95030 Nicolosi (CT). Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.

I contenuti e la struttura dell'organizzazione ETS sono democratici, ha durata illimitata e non ha fini di lucro, ed essa potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 24 del presente statuto.

Art.2 Principi

1. L'organizzazione ETS, indipendente e apolitica, si ispira ai principi contenuti nello Statuto Organico dell'Associazione Europea Operatori Polizia ETS Roma- Registrato all'Ufficio delle Entrate con rogito notarile in data 24/11/1995.
2. E' una libera espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale, nel rispetto delle leggi e degli strumenti della programmazione nazionale, regionale e locale. Si prefigge lo scopo di realizzare gruppi di volontariato sociale, protezione civile, guardie Ambientali, guardie zoofile, guardie ittiche venatorie, volontariato finalizzato alla collaborazione con le Autorità sia locali (comuni), Province, Regioni e Autorità Nazionali formando volontari per la sicurezza Safety e gruppi di volontari antincendio, soccorso sanitario, soccorso marittimo, in collaborazione con la Capitaneria di Porto, ecc. ecc.

Art.3 Finalità

- 1) Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività,

l'ETS - ODV si propone (ai sensi dell'art. 5 DLGS 117/2017) di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- La promozione e la tutela dei diritti della persona mediante l'assistenza e/o la vigilanza, prioritariamente nei confronti di portatori di handicap, anziani, emarginati, minori.



- La protezione, la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente, della cultura e del patrimonio storico ed artistico, nonché la promozione e lo sviluppo delle attività connesse;
- La Protezione Civile, nell'ambito della normativa vigente, in tutte le sue caratteristiche e forme, cioè: prevenzione, prevenzione, anche sanitario, trasporto sangue organi e emodializzati.
- Tutela della natura e dell'ambiente

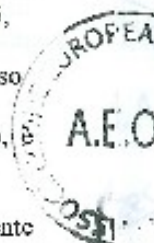
2) Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'ETS - ODV, prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall' Ente del Terzo Settore - Organizzazione di volontariato le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.

Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibererà sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell'art. 17 DLGS 117/2017).

3) Ogni forma di rapporto economico con l'ETS derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario.

4) L'ETS ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 DLGS 117/2017.

5) L'ETS - ODV può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.



Art.4 Aderenti

1. Sono aderenti all'organizzazione coloro che sottoscrivono il presente statuto e coloro che ne fanno richiesta, la cui domanda di ammissione è accolta dal Consiglio di Amministrazione. Tutti gli aderenti debbono essere soci dell'Associazione Europea Operatori Polizia ed essere in regola con l'iscrizione presso una qualunque sezione dell'Associazione stessa.
2. Ai sensi dell'art. 32 DLGS 117/2017 il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell'ETS - ODV tutte le persone fisiche e le ODV ¹ che condividono gli scopi e le finalità dell'associazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.
3. L'adesione all'ETS - ODV è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui al punto 3 che segue
4. Nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo statuto dell'organizzazione.



6) L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.

7) La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'ETS - ODV sia all'esterno per designazione o delega.

8) In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'ETS - ODV.

Art.6 Diritti e obblighi degli aderenti

Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'ETS - ODV ed alla sua attività. In modo particolare:

a) I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall' ETS - ODV, ricevendone informazioni avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'ETS - ODV;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
- di consultare i libri sociali presso la sede dell'Associazione.

b) I soci sono obbligati:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'ETS - ODV;
- al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intransmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

Art.7 Organi

1. Sono organi dell'organizzazione:

- l'Assemblea degli aderenti;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei probiviri;
- il Collegio dei revisori dei conti.



Art.8 Assemblea degli aderenti

1. L'Assemblea dei soci, organo sovrano dell'ETS, è costituita da tutti gli aderenti all'organizzazione.
 2. Essa è presieduta dal Presidente ed è convocata dal Presidente stesso, in via ordinaria una volta all'anno e in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, con almeno 15 giorni di preavviso decorrenti dalla data del timbro postale o da quella posta sulla ricevuta nel caso in cui la lettera di convocazione sia stata consegnata a mano.
 3. La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo degli aderenti; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.
 4. In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro aderente. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o per delega.
- Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può rappresentare più di 3 associati nelle Associazioni con meno di 500 soci e più di 5 associati nelle Associazioni con più di 500 soci.
6. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 19.
 7. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione;
- eleggere i componenti del Collegio dei Revisori dei conti;
- approvare il programma di attività proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- approvare il bilancio preventivo;
- approvare il bilancio consuntivo;
- approvare o respingere le richieste di modifica dello statuto di cui all'articolo 19;
- stabilire l'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico degli aderenti.

8. Il verbale di ogni riunione dell'Assemblea viene trasmesso, per conoscenza, alla sede Europea se si tratta di Assemblee Nazionali, alla sede Nazionale per quanto riguarda le assemblee Regionali, o alla sede Regionale competente per territorio se si tratta di sedi minori.

Art.9 Consiglio di Amministrazione



1. Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea degli aderenti ed è composto da un minimo di cinque membri, a un massimo di nove. Esso può cooptare altri tre membri, in qualità di esperti, con solo voto consultivo.
2. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente, almeno una volta al mese e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
3. Perché la convocazione sia valida occorre un preavviso di almeno 12 giorni decorrenti dalla data del timbro postale o da quella posta sulla ricevuta nel caso in cui la lettera di convocazione sia stata consegnata a mano. In casi di particolare urgenza, è ammessa la convocazione telegrafica o via fax con un preavviso di 24 ore.
4. Il Consiglio di Amministrazione ha i seguenti compiti:
 - fissare le norme per il funzionamento dell'organizzazione;
 - sottoporre all'approvazione dell'Assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali;
 - determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
 - eleggere il Presidente;
 - nominare il Segretario, il Tesoriere e gli eventuali coordinatori di settore;
 - accogliere o rigettare le domande degli aspiranti aderenti;
 - ratificare nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
 - nominare il componente del Collegio dei Proibiviri.
5. La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive dal Consiglio di Amministrazione determina la decadenza della carica.

Art.10 Presidente

1. Il Presidente, che è anche Presidente dell'Assemblea degli aderenti e del Consiglio di Amministrazione, è eletto da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza di voti.
2. Esso cessa dalla carica secondo le norme del successivo articolo 15 e qualora non otteniperi a quanto disposto nei precedenti articoli 7 comma 3 e articolo 8 comma 2.
3. Il Presidente rappresenta legalmente l'organizzazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.
4. In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.
5. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente ed in mancanza anche di questo dal Consigliere con maggiore anzianità di iscrizione nell'organizzazione e, in caso di parità, dal più anziano di età.



Art.11 Segretario

1. Il Segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:
 - provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del "registro degli aderenti", del "libro dei beni inventoriali", del "rapporto annuale delle attività";
 - provvede al districco della corrispondenza;
 - è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Art.12 Tesoriere

1. Al Tesoriere sono affidate le competenze amministrative e contabili dell'organizzazione. Sotto la propria responsabilità:
 - predisporre lo schema del progetto di bilancio preventivo, che sottopone al Consiglio di Amministrazione entro il mese di ottobre, e del bilancio consuntivo, che sottopone al Consiglio di Amministrazione entro il mese di marzo;
 - provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'organizzazione nonché alla conservazione della documentazione relativa, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti;
 - provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Art.13 Collegio dei Proibiviri

1. Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione ed esecuzione del presente statuto, tra gli organi e i soci ovvero tra i soci, deve essere devoluta alla determinazione inappellabile di un Collegio dei proibiviri formato da tre arbitri amichevoli compositori, i quali giudicheranno "ex bono et aequo" senza formalità di procedura, salvo contraddittorio, entro 60 giorni dalla nomina.
2. La loro determinazione avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti.
3. Gli arbitri sono nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo dai primi due o, in difetto di accordo, dal Presidente della Corte d'Appello di Roma il quale nominerà anche l'arbitro per la parte che non vi avesse provveduto.

fl



Art. 14
Collegio dei revisori dei conti

1. Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti eletti dall'Assemblea. Esso elegge nel suo seno il Presidente.
2. Il Collegio esercita i poteri e le funzioni previsti dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.
3. Esso agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi oppure su segnalazione anche di un solo aderente fatta per iscritto e firmata.
4. Il Collegio riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti gli aderenti.

Art. 15
Coordinatore di settore

1. In relazione al numero degli aderenti ed alle attività che include ospitare, l'organizzazione può articolarsi in più settori d'intervento.
2. Il Coordinatore di settore ha la responsabilità operativa e gestionale del settore a lui affidato, ivi compresi gli eventuali materiali di pertinenza del settore stesso. Risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Art. 16
Gratuità e durata delle cariche

1. Tutte le cariche sociali sono gratuite. Esse hanno la durata di tre anni e possono essere sempre riconfermate.
2. Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

Art. 17
Bilancio

1. Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio di Amministrazione, il bilancio preventivo e consuntivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea che deciderà a maggioranza di voti.
2. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.
3. Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.



Art. 18
Risorse economiche

1. L'organizzazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:
 - quote associative e contributi degli aderenti;
 - contributi dei privati;
 - contributi della Presidenza nazionale o da sezioni dell'A.E.O.P.;
 - contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche;
 - contributi di organismi interrazionali;
 - donazioni e lasciti testamentari;
 - rimborsi derivanti da convenzioni;
 - entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
 - rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo.
2. I fondi sono depositati presso l'Istituto di credito stabilito dal Consiglio di Amministrazione.
3. Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del Presidente e del Tesoriere.

Art. 19
Quota sociale

1. La quota associativa a carico degli aderenti è fissata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione. Essa è annuale; non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di aderente.
2. Gli aderenti che non sono in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea né prendere parte alle attività della organizzazione.

Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Art. 20
Modifiche allo statuto

1. Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un terzo degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aderenti all'organizzazione.

16



Art. 21
Federazione nell'ambito dell'A.E.O.P.

1. Allo scopo di valutare le capacità operative dell'A.E.O.P., anche nell'attività di volontariato, l'organizzazione aderirà alla Federazione provinciale delle organizzazioni di volontariato dell'A.E.O.P. (che curerà il coordinamento) e si impegna a mantenere l'adesione.
2. In caso di cessazione dell'adesione per qualunque causa, l'organizzazione si scioglierà ai sensi del successivo art. 25.

Art. 22
Approvazione da parte del Presidente Nazionale A.E.O.P.

1. Entro due mesi dalla costituzione, l'organizzazione deve richiedere ed ottenere l'approvazione delle norme sul proprio funzionamento (statuto) e sulla propria organizzazione (preferibilmente, a mezzo regolamento) da parte del Presidente nazionale dell'A.E.O.P., sentito il parere dei suoi organi territoriali o della sezione o del Consiglio di Amministrazione Regionale interessati.
2. L'organizzazione consentirà che incaricati del Presidente nazionale A.E.O.P. effettuino visite di verifica, tese a constatare il perdurare dei requisiti di approvazione di cui al 1° comma.
3. Eventuali inadempienze o comportamenti contrari ai principi statutari dell'A.E.O.P. saranno valutati dal Presidente nazionale, sentito il Consiglio di Amministrazione.

Art. 23
Uniforme

1. L'uniforme degli appartenenti all'organizzazione è prerogativa esclusiva degli aderenti. Essa è indossata esclusivamente nelle cerimonie ufficiali (per le quali sia prevista) e nei servizi comandati.
2. Il Consiglio di Amministrazione indica quali siano gli elementi distintivi ed i capi che costituiscono l'uniforme che, comunque, deve essere in armonia con quanto stabilito in materia di volontariato dalla Presidenza nazionale A.E.O.P.
3. Non sono tollerati comportamenti contrari a quanto indicato ai precedenti punti 1 e 2. Gravi e perpetuate violazioni potranno comportare deferimento al Collegio dei Proibitori.

Art. 24
Rapporti con l'A.E.O.P.

1. Il Consiglio di Amministrazione regionale e il coordinatore provinciale dell'A.E.O.P. competenti per territorio possono:



- accedere ai locali dell'organizzazione, provi accordi;
- verificare libri contabili e quant'altro costituisca documento ufficiale della organizzazione;
- partecipare senza diritto di voto, ma con facoltà di parola, all'Assemblea ordinaria e straordinaria degli aderenti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- richiedere l'intervento e la relazione del Collegio dei revisori dei conti;
- richiedere la convocazione d'urgenza del Consiglio di Amministrazione.

2. Il Presidente dell'organizzazione di volontariato deve comunicare le adesioni ricevute alle sezioni di appartenenza dei soci.

Art. 25
Scioglimento

Lo scioglimento dell'organizzazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti o per il venir meno dell'approvazione di cui all'art. 21.

L'Assemblea provvederà a nominare uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

2. Ai sensi dell'art. 5 punto 4 della Legge 11/12/1991 n. 266, in caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'organizzazione di volontariato, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altri organismi dell'A. E. O. P..

Art. 26
Rilascio delle Tessere di riconoscimento

La tessera di riconoscimento viene rilasciata solamente dalla sede Nazionale competente per territorio che provvederà ogni trimestre ad inviare copia della scheda di adesione alla sede Europea.

Il presente atto è costituito da 12 (dodici) pagine.



Il Presidente Europeo

Alessandro CRIVELLI

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE
O.D.V./E.T.S. A.E.O.P Sezione di Nicolosi (CT)



CODICE FISCALE **93169050874** COSTITUITA IL 28 OTTOBRE 2010
PER LA MODIFICA E L' ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DEL TERZO SETTORE AL DECRETO
LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N.117 (ART.82, COMMA 3 e 5)

Il giorno 03 del mese GIUGNO dell'anno 2020 è stata regolarmente convocata nei modi e termini previsti dello statuto si è riunita, presso la sede in via Giacomo Leopardi, 5 di Nicolosi (CT), l'assemblea dell'associazione per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.

1) Approvazione del nuovo statuto sociale modificato ed integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ed Integrazione della Denominazione Sociale secondo quanto disposto dall'art. 35, comma 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, per il mantenimento della qualifica di organizzazione di volontario.

Alle ore 11.00 in prima convocazione non viene raggiunto il numero degli aventi diritto al voto. In seconda convocazione alle ore 15.00 non si raggiunge il numero degli aventi diritto al voto. Alle ore 18 in terza convocazione, Il Presidente dell'associazione O.D.V./ETS A.E.O.P. Sezione di Nicolosi(CT), dichiara aperti i lavori, assumendo per volere della medesima la presidenza dell'Assemblea. Viene eletto a segretario il Sig. ROTORICO ROSALBA. Il Presidente constata che appaiono presenti in assemblea Presenti n. 14 soci su un totale di 18 aventi diritto;

Il Presidente, relaziona sulle disposizioni legislative relative al Codice del Terzo settore che hanno reso indispensabile la modifica dello statuto sociale e l'integrazione della denominazione per poter restare nell'ambito dell'associazionismo di promozione sociale continuando anche a conservare la qualifica sportivo dilettantistica della associazione medesima.

Il Presidente dà lettura delle nuove norme statutarie redatte secondo le indicazioni del decreto legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 che contengono anche la denominazione sociale integrata con l'acronimo O.D.V./ETS e dichiara di approvare il nuovo Statuto Sociale. Dopo un breve dibattito lo statuto e l'integrazione della denominazione vengono approvate con voto unanime dei presenti. Le norme statutarie approvate vengono allegate al verbale a formarne parte integrante

Il Presidente comunica che, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, provvederà senza indugio alla registrazione del verbale con le norme statutarie presso il competente ufficio del registro chiarendo che il medesimo è esente dall'importo di bollo ai sensi dell'Art. 26 del decreto legislativo 3 agosto 2018 n.105 che ha modificato l'Art. 82 del Decreto Legislativo 117/2017. Le modifiche statutarie di adeguamento sono altresì esenti dell'imposta di registro ai sensi del comma 3 e 5 dell'art. 82 del citato decreto legislativo. Il Presidente inoltre provvederà alla comunicazione alla Agenzie delle Entrate della variazione della denominazione sociale entro i previsti 30 giorni. Alle ore 20 non essendovi altro da deliberare l'Assemblea chiude i propri lavori.

Il Segretario

Il Presidente



REG. TOA/NR. 1970

SERIE 3

IL 1 LUG. 2020

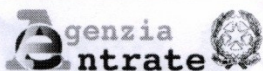
RISCOSSI O

PRESENTI



IL PRESIDENTE
DELLA SEZ. AMBIENTALE
NICOLOSI
Alfio Riccardo Mazzaglia

(*) Firma su delega del direttore provinciale (Domenico Lodato)
L'ADDETTO AL SERVIZIO
Salvatore I.

**CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE****UFFICIO COMPETENTE : UT CATANIA**

CODICE FISCALE

93169050874

NATURA GIURIDICA

12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

DENOMINAZIONE

ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA SEZ.NICOLOSI

TIPO ATTIVITA'

949990 - ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA GIACOMO LEOPARDI 5

C.A.P.

95030

COMUNE

NICOLOSI

PROV.

CT

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

MZZLRC59D03C351H

CODICE CARICA

1

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE

MAZZAGLIA ALFIO RICCARDO

DATA 18/02/2011

TIMBRO
UFFICIO

UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UT CATANIA

IL FUNZIONARIO

Ufficio di Catania
L'ADDETTO AL SERVIZIO
Gualtieri Antonino



A.E.O.P. - SEZIONE AMBIENTALE

NICOLOSI

Sede legale Via G. Leopardi ,5 cap. 95030 Nicolosi (CT)-
Tel. e fax 095-914590 -392.9405200

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2022

Uscite:

<i>Manutenzione autovettura /Accessori.....</i>	<i>650,00</i>
<i>Festività religiose / San Giorgio (Festa Santo Protettore).....</i>	<i>2.500,00</i>
<i>Attrezature / Apparecchi radio / Vestiario.....</i>	<i>500,00</i>
<i>Carburante</i>	<i>1850,00</i>
<i>Varie(Assicurazione Auto/ volontari)</i>	<i>1.500,00</i>
<i>Ristorazione.....</i>	<i>1.000,00</i>

Totale 8.000,00

Entrate:

<i>Quote iscrizione</i>	<i>500,00</i>
<i>Convenzioni e Contributi Enti vari.....</i>	<i>3.000,00</i>
<i>Contributo dal Comune di Nicolosi.....</i>	<i>4.500,00</i>

Totale 8.000,00

Il Presidente Sezione Aeop-Nicolosi
Alfio Riccardo Mazzaglia



A.E.O.P. - SEZIONE AMBIENTALE

NICOLOSI

Sede legale Via G. Leopardi ,5 cap. 95030 Nicolosi (CT)-
Tel. e fax 095-914590 -392.9405200

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2021

Uscite:

<i>Manutenzione autovettura /Accessori.....</i>	<i>650,00</i>
<i>Festività religiose / San Giorgio (Festa Santo Protettore).....</i>	<i>2.000,00</i>
<i>Attrezature / Apparecchi radio / Vestiario.....</i>	<i>500.00</i>
<i>Carburante</i>	<i>1850,00</i>
<i>Varie(Assicurazione Auto/ volontari)</i>	<i>1.500,00</i>
<i>Ristorazione.....</i>	<i>1.000,00</i>

Totale 7.500,00

Entrate:

<i>Quote iscrizione</i>	<i>500,00</i>
<i>Convenzioni e Contributi Enti vari.....</i>	<i>5.000,00</i>
<i>Contributo dal Comune di Nicolosi.....</i>	<i>2.000,00</i>

Totale 7.500,00

Il Presidente Sezione Aeop-Nicolosi
Alfio Riccardo Mazzaglia

